



PROVA: PAV_0001_IT

Scena	Gli Argonauti
Sottotitolo	Giasone, ormai vecchio, ricorda Medea, parlando con Mélita, una ninfa sacerdotessa del tempio di Afrodite
Autore	Cesare Pavese
Data / Periodo storico	Moderno
Tema(i)	Tradimento e infedeltà - Vendetta
Personaggio(i)	Giasone – Medea
Traduzione	Traduzione automatica generata mediante uno strumento basato sull'intelligenza artificiale e revisionata dal team di progetto. Questa traduzione è fornita esclusivamente per scopi educativi e non commerciali.

Brano

Giasone

Violammo il mare, distruggemmo mostri, mettemmo piede sui prati del còlchico – una nube d'oro sfavillava nella selva – eppure morimmo ciascuno di un'arte di maga, ciascuno per l'incanto o la passione di una maga. La testa di uno di noialtri finí lacerata e stroncata in un fiume. E qualcuno ora è vecchio – e ti parla – che vide i suoi figli sacrificati dalla madre furente.

Mélita

Dicono che non è morta, signore, che i suoi incanti hanno vinto la morte.



Cofinanziato
dall'Unione europea

Codice progetto:
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



Giasone

È il suo destino, e non l'invidia. Respirava la morte e la spargeva. Forse è tornata alle sue case.

Mélita

Ma come ha potuto toccare i suoi figli? Deve aver pianto molto...

Giasone

Non l'ho mai vista piangere. Medea non piangeva. E sorrise soltanto quel giorno quando disse che mi avrebbe seguito.

Mélita

Eppure ti ha seguito, re Iasone, ha lasciato la patria e le case, e accettato la sorte. Fosti crudele come un giovane, anche tu.

Giasone

Ero giovane, Mélita. E a quei tempi nessuno rideva di me. Ma ancora non sapevo che la saggezza è la vostra, quella del tempio, e chiedevo alla dea le cose impossibili. E cos'era impossibile per noi, distruttori del drago, signori della nuvola d'oro? Si fa il male per essere grandi, per essere dèi.

Mélita

E perché vostra vittima è sempre una donna?

Giasone

Piccola Mélita, tu sei del tempio. E non sapete che nel tempio – nel vostro – l'uomo sale per essere dio almeno un giorno, almeno un'ora, per giacere con voi come foste



Cofinanziato
dall'Unione europea

Codice progetto:
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.

MEDIA

SUM

la dea? Sempre l'uomo pretende di giacere con lei – poi s'accorge che aveva a che fare con carne mortale, con la povera donna che voi siete e che son tutte. E allora infuria – cerca altrove di esser dio.



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Codice progetto:
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.